



## **Relazione finale**

### ***RIGENERARE IL SOCIALE***

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia Romagna ai sensi  
della Legge regionale 3/2010"

**Comune di Faenza**

---

Il processo partecipativo nasce dall'esigenza di rimodulazione del sistema welfare locale grazie alla proposta di servizi leggeri di quartiere.

L'area oggetto dell'intervento è il Quartiere Borgo dove risiedono il 20% dei cittadini del Comune di Faenza, è un quartiere in forte espansione, oggetto di importanti trasformazioni, molte delle quali pur concluse sotto il profilo urbanistico, non ancora realizzate.

Si tratta di un percorso voluto fortemente dall'Amministrazione Comunale, che nasce sia dalle numerose segnalazioni ricevute in merito al degrado dell'area del Parco Azzurro che, dalla spinta della petizione popolare del maggio 2011, sottoscritta da oltre 2000 cittadini, a seguito della chiusura del centro socio-occupazionale "La Serra", situato all'interno del parco Azzurro del quartiere Borgo.

Il percorso è stato predisposto per coinvolgere a diversi livelli la cittadinanza tutta, in alcuni momenti realizzando eventi plenari, come le assemblee cittadine, in altri momenti coinvolgendo gruppi specifici di cittadini, chiamati a discutere sulle modalità di sviluppo del loro territorio, applicando la metodologia dell'Open Space Technology e successivamente approfondire piste di sviluppo di quanto emerso dagli OST in focus group tematici.

**Titolo del progetto:** RIGENERARE IL SOCIALE

**Soggetto richiedente:** COMUNE DI FAENZA

**Referente del progetto:** DOTT. PIERANGELO UNIBOSI

**Oggetto del processo partecipativo:**

Gli obiettivi del percorso partecipativo avviato dall'Amministrazione Comunale di Faenza sono sostanzialmente due.

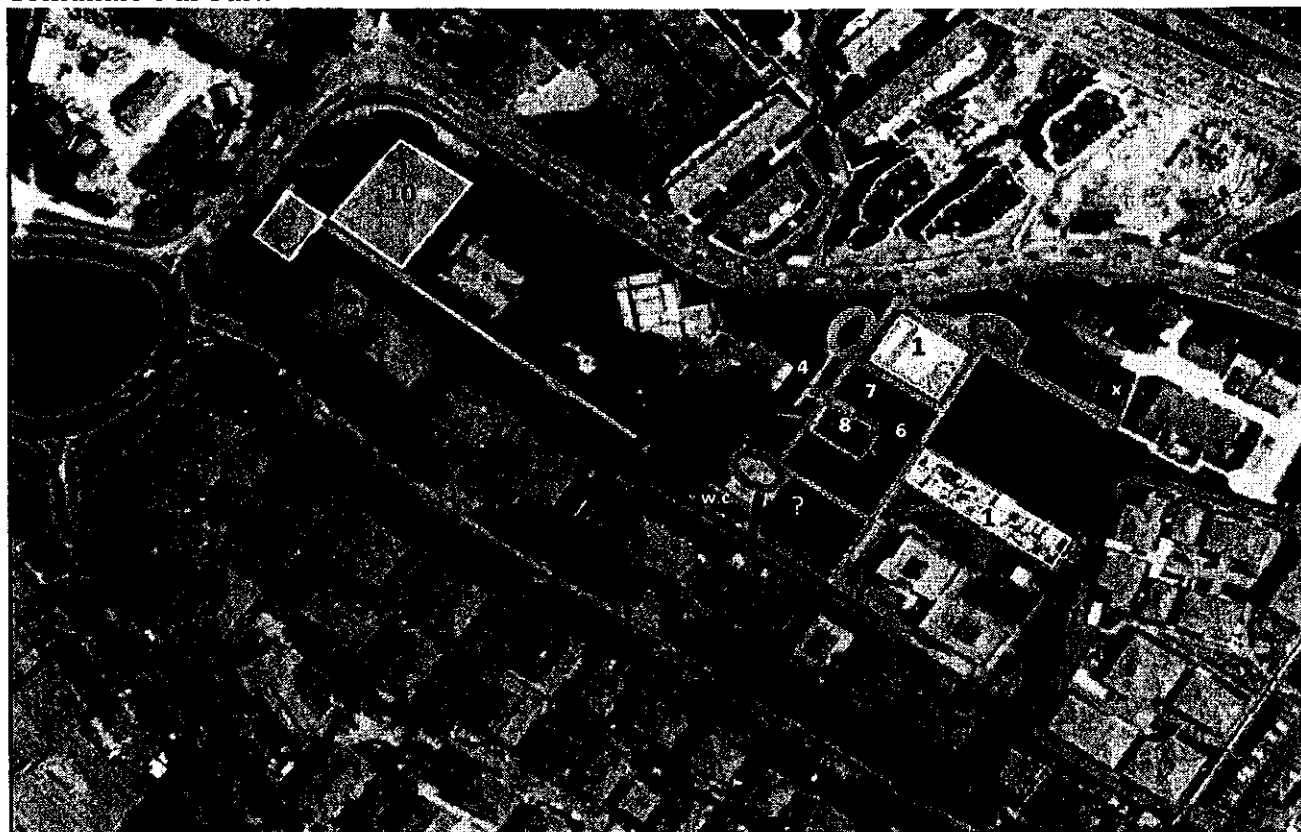
Il primo dotarsi di un modello proprio, interpretativo e di partecipazione, facilmente replicabile e finalizzato alla costruzione di reti dinamiche in grado di avviare progetti di rigenerazione urbana e sociale sul territorio faentino. Questo primo obiettivo, per essere raggiunto, parte dall'assunto di essere in grado di individuare "comunità di intenti" presenti sul territorio e di accompagnare queste, attraverso il percorso partecipativo, verso la costruzione di vere e proprie "comunità d'azione" in grado di essere protagoniste del cambiamento.

Il secondo obiettivo è di raggiungere un risultato concreto attraverso la partecipazione dei cittadini. In questo caso la rigenerazione di elemento strategico per il quartiere Borgo come il parco Azzurro. Questo assumendo come azione imprescindibile la valorizzazione del concetto di cittadinanza attiva. Per non rendere vuote i concetti fino ad ora espressi è necessario adoperarsi nella ricomposizione delle asimmetrie dell'informazione (vere o percepite è indifferente), così come presentare un percorso di tracciabilità delle attività, durante il percorso partecipativo, e delle azioni della pubblica amministrazione nella fase di scelta e di attuazione. Così come rendere trasparente (on line) l'utilizzo dei fondi per questi progetti. È proprio in base all'efficacia di queste azioni che si potranno ottenere i primi risultati, come:

- aumentare il senso di appartenenza dei cittadini alle realtà territoriali;
- accrescere la lealtà nei confronti delle istituzioni;
- rendere disponibili conoscenze ed esperienze cruciali per migliorare la progettazione;
- valorizzare l'autonomia, il senso di indipendenza ed i valori democratici di rispetto, partecipazione e riflessione critica.

**Oggetto del procedimento amministrativo:**

Il processo di partecipazione "Rigenera il Sociale" ed in particolare i Focus Group "Serre" ed "Eventi" hanno elaborato le seguenti proposte progettuali da sottoporre all'Amministrazione Comunale e al TdN:



1. Orti Urbani - Orto didattico e zona compostaggio - Vigneto
2. Giardino piante antiche
3. Spazio didattico nei locali dell'ANFFAS
4. Orto didattico erbe officinali
5. Spazio comune progetto "Si può fare" e "Sogno"
6. Serra progetto "Sogno"
7. Serra progetto "Si può fare" + punto vendita
8. Chiosco piadina
9. Area eventi
10. Area W.C. e servizi

Ipotesi di percorsi per sistema di connessione tra funzioni pubbliche del Parco ed aree assegnate:



**Tempi e durata del processo partecipativo:** febbraio 2013 – luglio 2013

**Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo:**

L'area oggetto dell'intervento è il quartiere Borgo, nel quale è già in atto una sperimentazione di attività partecipative (prevista all'interno della riqualificazione dell'edificio di edilizia popolare di via Fornarina 10/12/14).

Attualmente nel quartiere risiedono 11.381 persone; circa il 20% della popolazione dell'intero Comune di Faenza. Si tratta di un'area in espansione, il quartiere Borgo (unitamente al quartiere Centro Nord) negli ultimi 10 anni è stato infatti oggetto di importanti trasformazioni, molte delle quali, pur concluse sotto l'aspetto urbanistico, non sono ancora realizzate.

Esperienze virtuose in questa direzione sono già state realizzate in città, sebbene su scala più ridotta:

- "riqualificazione partecipata" del fabbricato di via Fornarina 10/12/14, all'interno dello stesso quartiere Borgo, rappresenta una spinta nella direzione della rigenerazione del welfare legato in particolare all'edilizia sociale,
- "il quartiere che vorrei", una piccola esperienza di partecipazione, sui temi dell'integrazione e della cultura, sperimentata a livello di alcuni isolati intorno a piazza S. Francesco (centro storico).

### **Consulente esterno:**

La consulenza esterna è stata fornita da: Consorzio Fare Comunità e con il supporto tecnico sui temi specifici di rigenerazione urbana, dell'arch. Gianluca Cristoforetti associato CAIRE.

### **Fare Comunità**

Fare Comunità è un consorzio provinciale non profit nato nel 2010 dalla collaborazione tra il sistema della cooperazione sociale ravennate ed enti della formazione professionale.

L'obiettivo del consorzio è quello di favorire i processi di inclusione sociale e lavorativa delle persone che hanno maggiori difficoltà a integrarsi nella comunità e di sviluppare percorsi e progetti d'innovazione sociale centrati sulla cittadinanza attiva e sui percorsi partecipativi

Fare Comunità ritiene che sia la comunità partecipe e competente a rendere possibile oltre al senso di appartenenza, il "noi", lo sviluppo di capacità e competenze:

- per fronteggiare il disagio, le crisi sociali/familiari/personali, l'insicurezza, l'incertezza prodotta dai tanti e veloci cambiamenti.
- per l'accesso stesso alle risorse e alle opportunità effettivamente esistenti per tutte le generazioni.
- per il sostegno alle tante fragilità sociali.

Fare Comunità ha svolto funzioni di consulenza su analoghi progetti di partecipazione per il Comune di Brisighella ("Brisighella Comunità Ospitale") e per il Comune di Ravenna ("Laboriosamente")

## **PROCESSO PARTECIPATIVO**

### **Descrizione del processo partecipativo; se il processo partecipativo si è articolato in fasi indicare per ogni fase:**

Il processo di partecipazione "Rigenerare il sociale" si è diviso in due fasi principali:

#### **Fase 1 Mappatura degli stakeolder**

In questa fase si realizzata attraverso interviste la mappatura delle realtà che operano attivamente nel quartiere Borgo e identificati gli stakeholder, sono stati intervistati da un rappresentate del Comune di Faenza e da un operatore di Fare Comunità.

Gli stakeholder intervistati sono:

Genitori Serra Carchidio – Strocchi;

Centro Commerciale Borgo;

ANFFAS;

Scuole Carchidio – Strocchi;

Rione Bianco;

Centro Sociale Borgo;

Quartiere Borgo;

In cammino Coop.Soc.;

ZeroCento Coop.Soc.;

Casa Coop 3;

Parrocchia Sant'Antonino;  
 L'Alveare Coop. Soc.;  
 Gruppo genitori «Si può fare»;  
 GAS aps;  
 OAMI;  
 Co-housing A.P.S.

Nel quartiere Borgo rappresentano:

54 genitori coinvolti nella Serra del Parco Azzurro;  
 180 bambini, 65 ragazzi e 18 famiglie della Parrocchia;  
 9 consiglieri eletti e 5 cittadini attivi del Quartiere Borgo;  
 250 volontari attivi Centro Sociale Borgo e Rione Bianco;  
 7/8 famiglie interessate a nuovi modelli abitativi (co-housing);  
 1380 bambini delle scuole Carchidio – Strocchi;  
 12 esercizi commerciali nel Centro Borgo;  
 100 soci circa del GAS;  
 10/12 volontari attivi per assistenza in ANFASS;  
 1 cooperativa di abitanti;  
 4 soggetti che forniscono servizi ed assistenza con volontari;

Le interviste sono state effettuate con la stessa “metodologia di ascolto”:

	La progettazione è si/no stata sviluppata all'interno?	
	Si utilizzano contracting out? Con quale incidenza?	si/no - % alto/basso
	Esiste una struttura interna per aggregazione di attori?	si/no
	Sono utilizzate soluzioni sociali o ambientali innovative*?	si/no
	Qual è il numero di accordi attivati?	% - alto/basso

	Qual è il rapporto tra % - alto/basso risorse private e costo complessivo attività? % - alto/basso
	Qual è il rapporto tra risorse private e risorse pubbliche?
	Qual è il rapporto tra alto/basso partenariato orizzontale e verticale?*
	Qual è il rapporto tra alto/basso imprese no profit e imprese for profit?
	Qual è il numero di soggetti locali mobilitati?
	La rete attivata si è si/no mobilitata su altre azioni?
	Esistono iniziative di si/no project financing? Di che entità?
	Qual è il rapporto con 1 2 3 4 l'amministrazione locale?
	Qual è il numero di alto/basso agreement raggiunti?
	Qual è il rapporto tra alto/basso azioni avviate e azioni concluse?

## Fase 2 – Attività di partecipazione specifiche

OST

quando: 2 MARZO 2013.

dove: CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO LA RONDINE, COOP IN CAMMINO, PARCO AZZURRO

n. partecipanti: 51

COSA: conclusioni gruppi di lavoro (4): I presenti hanno concordato che i progetti dovranno, anche in relazione alle indicazioni emerse durante i gruppi di lavoro del mattino :

- essere trasparenti nelle loro modalità di realizzazione e finanziamento utilizzando tutti i canali di comunicazione che permettano la loro conoscenza da parte del maggior numero di cittadini;
  - connotarsi come "fortemente integrati a rete" raccogliendo istanze diverse connettendole tra loro, in una logica di interrelazione e sinergia, anche per raggiungere il maggior numero di "destinatari sociali" (anziani, minori, disabili...)
- amplificando l'effetto dell'impatto sociale e il proprio ruolo anche nel confronto con la pubblica amministrazione;
- essere aperti a ulteriori e successive integrazioni di altri soggetti organizzati formali o informali e di singoli, purché gli stessi condividano il quadro dei valori di riferimento e lo schema d'impianto progettuale.



Emerge fortemente da altri passaggi del dibattito il tema della fiducia tra cittadini e loro forme più o meno organizzate di rappresentanze presenti all'OST e amministrazione pubblica: mai come oggi questa fiducia è incrinata, così come a volte risulta difficile e complessa la collaborazione orizzontale tra i cittadini e gruppi di cittadini.  
"Ci sono tanti progetti ma vanno per conto loro".

---

#### I FOCUS GROUP

quando: 18 MARZO 2013

dove: IL FARO, ANFFAS PARCO AZZURRO

n. partecipanti: 9 (gruppo serre) + 6 (gruppo eventi) - 15

cosa: (gruppo serre) Per realizzare un progetto condiviso con l'Amministrazione è necessario prima dividerlo tra i soggetti coinvolti. Tutti disponibili a collaborare. Tutti sono interessati a giocare una parte attiva nella progettazione. Si coglie il valore e l'opportunità di questo spazio. Si pensa anche ad individuare un chiosco o un punto vendita in loco.

(gruppo eventi) Si concorda sull'opportunità quindi, partendo da questi presupposti, di creare un calendario di 4/5 eventi per l'animazione del Parco Azzurro nel periodo di giugno - luglio - agosto - settembre (si nota come quest'anno probabilmente il periodo agostano non vedrà la partenza di troppi residenti a causa della crisi). Per quanto riguarda la campagna di comunicazione si invita a creare prima un calendario di eventi da poter pubblicizzare, invitando successivamente i residenti ad arricchire le attività nel parco anche con la loro presenza e le loro idee.

---

#### II FOCUS GROUP

quando: 25 MARZO 2013

dove: IL FARO, ANFFAS PARCO AZZURRO

n. partecipanti: 15 (gruppo serre) + 4 (gruppo eventi) - 19

COSA: (gruppo serre) Viene sottolineata l'importanza di creare un progetto dettagliato e chiaro nel quale i soggetti coinvolti costituiscono una rete capace di autogestirsi e autoregolamentarsi, non si può chiedere al Comune di rivestire un ruolo di mediazione tra i soggetti. Deve essere costituita una rete all'interno della quale ci si riconosce reciprocamente, in un rapporto di fiducia e collaborazione e sarà questa rete (giuridicamente costituita) a relazionarsi con soggetti terzi e con il Comune. Viene ribadita da tutti i soggetti la volontà di operare insieme.

(gruppo eventi): In particolare viene sottolineato come per il coinvolgimento di queste realtà e la calendarizzazione degli eventi sia indispensabile una funzione di guida, di regia da parte dell'amministrazione (tramite la circoscrizione e il gruppo di negoziazione) e come tutte queste iniziative debbano essere coordinate con quanto messo in campo dal Focus Group A e compatibili col calendario estivo comunale. Inopportune sovrapposizioni con importanti eventi organizzati in città, solo in questo modo si può riuscire a raggiungere un pubblico largo che potrà garantire anche una continuità. Uno dei motivi del fallimento delle iniziative di Borgo estate era anche la sovrapposizione con la settimana del Palio.

---

#### PASSEGGIATA DI QUARTIERE (SOPRALLUOGO SU AREA)

quando: 10/04/2013 ore 17.30 - 18.00

Dove: SERRE E ORTI PARCO AZZURRO

n. partecipanti: 15

COSA: valutazione degli spazi e ipotesi di gestione e divisione

---

### III FOCUS GROUP

quando: 10/04/2013 ore 18.00

Dove: IL FARO, ANFFAS PARCO AZZURRO

n. partecipanti: 15

cosa: INCONTRO DI SINTESI DEL LAVORO DEI GRUPPI, unione dei due gruppi di lavoro

---

### I PLANNING FOR REAL

quando: 16 APRILE 2013

dove: IL FARO, ANFFAS PARCO AZZURRO

n. partecipanti: 12

COSA: elaborazione schede di proposta progetto e incrocio necessità di tutti i soggetti in vista della presentazione della proposta di progetto all'amministrazione comunale.

---

### II PLANNING FOR REAL

quando: 23 APRILE 2013

dove: IL FARO, ANFFAS PARCO AZZURRO

n. partecipanti: 10

Durante il percorso il gruppo tende ad assottigliarsi e come ci sia la necessità immediata da parte dei cittadini di raggiungere risultati concreti e tangibili.

---

### INCONTRO PUBBLICO

quando : 22 maggio 2013

dove: Sala Consiglio Comunale

n. partecipanti 40

COSA: Il gruppo di lavoro e il TdN hanno illustrato alla Giunta di Faenza e agli intervenuti il percorso che ha portato alla proposta di progetto sul Parco Azzurro. Sono stati descritti tutti i momenti, dalle interviste preliminari con gli stakeholder all'OST (Open Space Technology) organizzato all'interno del parco come momento di apertura del percorso partecipativo che poi ha portato alla proposta di progetto sul parco. Sono stati analizzati e presentati i risultati di ogni focus group e del planning for real.

---

### TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

**Componenti:** *Bandini Antonio, Assirelli Giovanni, Fagnocchi Natascia, Maretti Stefano, Benedetti Anna.*

**Numero e durata incontri:** 3 incontri di durata complessiva di 6 ore

**Link ai verbali:** vedi sito [attivafaenza.it](http://attivafaenza.it) report "Tavolo di negoziazione 22 maggio 2013"

### Valutazioni critiche:

Nessuna valutazione negativa, i livelli istituzionali, così come le organizzazioni private partecipanti al Tavolo hanno collaborato attivamente alla realizzazione delle riunioni, cercando di porre delle basi comuni per la prosecuzione degli incontri nel Comitato di Pilotaggio e durante le azioni previste dal percorso partecipativo.

---

### COMITATO DI PILOTAGGIO

**Componenti (nominativi):** Antonio Bandini, Raffaella Laghi, Andrea Venturelli, Massimo Caroli, Gianluca Cristoforetti, Chiara Laghi, Carlo Samorì

**Numero e durata incontri:** 10 incontri di durata di circa 20 ore

**Link ai verbali:**

Gli incontri del comitato di pilotaggio sono stati convocati per programmare ed organizzare gli eventi partecipati e per definire le attività da mettere in atto. Per questa ragione non esistono verbali direttamente prodotti per gli incontri, ma si fa riferimento ai report realizzati a seguito degli eventi stessi (OST e focus group).

Per certificare la realizzazione di questi incontri sono stati prodotti fogli firma dei presenti.

**Valutazioni critiche:**

Non si segnalano criticità particolari, per la gestione degli incontri del Comitato di Pilotaggio, infatti, tutte le realtà pubbliche e private che vi hanno partecipato hanno potuto portare il loro contributo diretto alla realizzazione delle attività previste dal progetto e hanno saputo collaborare in maniera concreta alla costruzione di un percorso partecipativo che si adattasse strettamente alle necessità che di volta in volta emergevano dal territorio in termini di organizzazione di eventi partecipativi. In questo senso, quindi, la diversità di approcci (integrando pubblico e privato) è risultata essere una ricchezza, che ha permesso di coinvolgere un numero consistente di cittadini nell'elaborazione di idee e proposte per la riqualificazione del Parco Azzurro.

**COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE**

Come previsto dal progetto sono stati attivati tutti i mezzi di comunicazione, in particolare:

- a) nella home page del sito Comune di Faenza [www.comune.faenza.ra.it](http://www.comune.faenza.ra.it); nella pagina <http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Partecipazione-ed-associazionismo/Rigenera-Faenza> . e nei siti dei partners (Fare Comunità, Centro Sociale Borgo Faenza)
- b) Pagina facebook "Rigenerare Faenza";
- c) Attivazione del blog sulla partecipazione del Comune di Faenza: [www.attivafaenza.it](http://www.attivafaenza.it);
- d) Comunicati stampa (Resto del Carlino Ravenna, La Voce, Sette Sere, Il Corriere di Ravenna, Il Piccolo, webTV)
- e) Manifesti e cartoline per pubblicizzare il progetto e l'Open Space Technology del 3 marzo 2013 - "Partiamo dal Borgo per Rigenerare il Sociale".
- f) Volantini per pubblicizzare gli eventi del 5 - 6 luglio 2013:
  - Serata di Cinemadivino
  - Serata Felicità Sostenibile
- g) Interviste Assessore Antonio Bandini: Faenza webtv e Resto del Carlino

**COSTI DEL PROGETTO**

	Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico	Ente coinvolto
<b>n.ro</b>	<b>Descrizione</b>	
150 ore	2 Operatori	Comune di Faenza
200 ore	4 Operatori	Consorzio Fare Comunità
700 ore	Volontari	Coop. In Cammino, Ass. Si può fare, ANFFAS, Coop. Zerocento, GAS, Comitato Genitori Carchidio Strocchi, Liberi cittadini.

PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO					
VOCI DI SPESA <i>vedi bando punto 5.2</i>	Costo totale preventivato del progetto	Di cui: quota a carico del soggetto richiedente	Di cui: Contributi altri soggetti pubblici o privati ( <i>indicare importo soggetto</i> )	Contributo CONCESSO dalla Regione	Costo totale del progetto a CONSUNTIVO del progetto
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	18.800,00		Consorzio Fare Comunità 2.250,00	16.550,00	18.800,00
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	5.200,00		1.750,00	3.450,00	5.200,00
<b>TOTALE</b>	<b>24.000,00</b>		<b>4.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>24.000,00</b>

#### Descrizione piano finanziario a consuntivo

Per quanto riguarda i costi sostenuti per il progetto non si registrano scostamenti sostanziali delle voci di costo rispetto a quanto preventivato.

Le spese per la progettazione, la promozione/comunicazione, e l'organizzazione delle attività partecipative sono state sostenute dal partner del progetto il Consorzio Fare Comunità, che ha emesso regolare fattura di € 19.500,00 a carico del Comune di Faenza (vedi allegato D.D. n. 126 del 06.05.2013). Si precisa inoltre la spesa per l'acquisto del dominio del sito [attivafaenza.it](http://attivafaenza.it) è stata sostenuta da questo Comune (vedi allegato D.D. n. 126 del 06.05.2013).

#### Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta

<b>a)</b> Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti	<b>b)</b> Numero totale cittadini coinvolti dal processo	<b>c)</b> Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso
5.200,00	Circa 240 cittadini	Circa 1.000 cittadini

## ESITO DEL PROCESSO

### Risultati attesi e risultati conseguiti:

<p>Rigenera il Sociale punta a coinvolgere nel processo partecipativo tutte quelle realtà intermedie (tra istituzioni e cittadini) che operano a vario titolo sul Quartiere Borgo: libere associazioni di cittadini, realtà sportive, centri sociali, parrocchie e gruppi operanti al loro interno, cooperative sociali. Si tratta di realtà che intercettano circa il 40% della popolazione residente. Questo non significa un diretto coinvolgimento di tutti gli aderenti alle diverse realtà associative, ma garantisce alle stesse una rappresentatività significativa. Oltre a coinvolgere delle realtà intermedie, obiettivo del progetto è quello di coinvolgere direttamente i singoli cittadini residenti. Rigenerare il Sociale, in quanto progetto pilota in questo settore, punta a intercettare nelle proprie attività tra il 5% e 10% della popolazione residente.</p>	<p>Durante il processo partecipativo sono stati coinvolti circa: 54 genitori coinvolti nella Serra del Parco Azzurro; 180 bambini, 65 ragazzi, 18 famiglie della Parrocchia; 9 consiglieri eletti e 15 cittadini attivi del Quartiere Borgo; 250 volontari attivi Centro Sociale Borgo, Comitato Orti e Rione Bianco; 7 famiglie interessate a nuovi modelli abitativi (co-housing); 1380 bambini delle scuole Carchidio - Strocchi; 12 esercizi commerciali nel Centro Borgo; 100 soci circa del GAS; 10/12 volontari attivi per assistenza in ANFASS; 1 cooperativa di abitanti; 4 soggetti che forniscono servizi ed assistenza con volontari;</p>
<p>La promozione mirata di queste azioni partecipative mirate alla rimodulazione del sistema di welfare locale grazie alla proposta di servizi leggeri di quartiere necessita di un'attenzione particolare ai soggetti a rischio di esclusione sociale per contrastare, con la sperimentazione di servizi innovativi, la riduzione di investimenti nel welfare tradizionale.</p>	<p>I cittadini organizzati in Focus Group hanno progettato in aree virtualmente assegnate la riorganizzazione dell'area delle Serre e dell'intero Parco Azzurro, come dettagliato nel Report: <b>Indicazione di dettaglio ambiti</b> pubblicato sul sito <a href="http://www.attivafaenza.it">www.attivafaenza.it</a></p>

### Grado di soddisfazione dei partecipanti

Pur non avendo utilizzato strumenti specifici per il rilevamento del grado di soddisfazione dei partecipanti, come emerge dalla corposa documentazione, si può affermare che le persone coinvolte hanno apprezzato le attività e le metodologie utilizzate per la realizzazione del percorso partecipativo.

### Influenza del processo partecipativo sulle scelte oggetto del progetto

Il percorso partecipativo ha costituito l'elemento essenziale per definire progetti specifici di rigenerazione del Parco Azzurro in particolare nella zona delle Serre e comunque in tutta l'area agricola, come descritto nel report finale del progetto.

## **Impatto sulla comunità**

Pur non esistendo dei contrasti evidenti e significativi tra l'amministrazione locale e la cittadinanza, il processo partecipativo ha sicuramente migliorato lo spirito di partecipazione ed appartenenza, quanto meno di un primo gruppo di cittadini più motivati ad utilizzare e praticare questa tipologia di processi di partecipazione.

Questo primo gruppo rappresenta il miglior testimonial delle attività realizzate e costituisce il principale vettore delle stesse rispetto alla comunità più allargata.

## **Data trasmissione documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione:**

Il DocPP è stato trasmesso al Tecnico di garanzia in data 09.07.2013 con nota prot. 27702.

## **MONITORAGGIO EX POST**

Uno strumento che l'Amministrazione ritiene molto importante e che verrà utilizzato anche per il monitoraggio dei processi partecipativi, è il blog dedicato alla partecipazione del Comune di Faenza: "attivafaenza.it".

Uno strumento di lavoro, prima di tutto, pensato per accompagnare i processi partecipativi nel momento in cui si svolgono, come luogo di comunicazione e confronto tra l'Ente e i cittadini, ma anche un archivio, per consultare e commentare i processi conclusi.

Inoltre attraverso un incontro pubblico, la Giunta presenterà l'analisi di fattibilità delle proposte progettuali ai Focus Group.

Tutte le attività verranno comunicate ai cittadini, attraverso il sito [www.attivafaenza.it](http://www.attivafaenza.it) e attraverso comunicati stampa.

Inoltre il percorso partecipativo "Rigenera il Sociale" è stato iscritto all'iniziativa della Regione Emilia Romagna - "Community Lab Edizione 2013". Il 24 luglio alcuni rappresentanti del percorso partecipativo insieme all'Assessore Antonio Bandini hanno incontrato, presso il Centro Socio Riabilitativo "La Rondine" all'interno del Parco Azzurro, il coordinatore del percorso Community Lab, Gino Mazzoli, un'altro incontro è previsto il 24 settembre 2013.

## **ALLEGATI**

1. Atto G.C. n. 46 del 12/02/2013 avente per oggetto: "Approvazione del processo partecipativo "Rigenera il Sociale" relativo al bando per la concessione di contributi regionali agli Enti Locali a sostegno dei processi partecipativi L.R. n. 3/2010 - approvazione: dell'accordo di partenariato tra il Comune di Faenza e Fare Comunità e dell'accordo di collaborazione tra il Comune di Faenza e l'Istituto Comprensivo "Carchidio Strocchi";
2. Determinazione del Dirigente SS.AA n. 126 del 06.05.2013 con la quale è stata impegnata la somma di € 73,90 a favore della ditta Register.it per l'acquisto del dominio "attivafaenza.it", il blog sulla partecipazione del Comune di Faenza e la somma di € 19.500,00 a favore del Consorzio Fare Comunità, partner nel progetto Rigenerare il Sociale;
3. Determinazione del Dirigente Finanziario n. 169 del 14.06.2013 con la quale è stata liquidata la somma di € 73,90 per l'acquisto del dominio [attivafaenza.it](http://attivafaenza.it);
4. Determinazione del Dirigente SS.AA n. 168 del 21.06.2013 con la quale è stata impegnata la somma di € 242,00 a favore di Italsar per l'allestimento di una serata di "Cinemadivino" e € 184,10 per piccoli acquisti per la realizzazione della serata "Musica per la Felicità Sostenibile", entrambe le iniziative sono state organizzate dentro al Parco Azzurro;

5. Determinazione del Dirigente SS.AA n.192 del 25.07.2013 con la quale è stata liquidata della spesa complessiva di € 19.500,00 a favore di Fare Comunità e € 242,00 a favore di Italsar s.r.l., inerente al progetto "Rigenera il Sociale";
6. Report TdN Giunta del 22.05.2013;
7. DocPP validato dal Tecnico di Garanzia ai sensi dell'art. 16 della L.R. 3/2010;
8. Atto G.C. n. 240 del 30.07.2013 avente per oggetto: "Approvazione Documento di Proposta Partecipata - DocPP del il progetto "Rigenerare il Sociale" (L.R. 3/2010)";
9. Rassegna stampa.

Si precisa che i report di tutti gli incontri sono pubblicati sui siti:  
<http://www.comune.faenza.ra.it/Amministrazione/Partecipazione-ed-associasionismo/Rigenera-Faenza>,  
<http://www.attivafaenza.it>.